

Ma i segnali che arrivano dall'ateneo fanno intuire che non ci saranno ripensamenti



CAMPOBASSO. "Gentile Redazione, siamo 700 studenti iscritti alla facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise e vi chiediamo di porre l'attenzione sulla questione della decadenza, anche perché il rettore non risponde alle nostre mail e alle nostre richieste di incontro". Non si sono arresi i 'decadenti' dell'Unimol, che nei giorni scorsi hanno contattato ancora una volta il giornale per lanciare l'ennesimo appello all'ateneo, cercando di convincere l'opinione pubblica sull'inadeguatezza del provvedimento.

"Chiediamo che venga ascoltato il nostro grido, chiediamo una proroga per la decadenza, perché ci è stato tolto il diritto allo studio" - hanno 'attaccato' i fuori corso di vecchia data, sempre più convinti che la delibera del Senato accademico sia in contrasto con la Carta Costituzionale. Combattono su tutti i fronti, per difendere i loro diritti e salvaguardare i loro interessi. Imboccano tutte le strade, anche quelle più difficili e tortuose, cercando sul percorso possibili alleati. Inseguono l'appoggio di media, avvocati, politici ed

Decadenza, gli studenti non si arrendono

A circa 15 giorni dalla scadenza, i ragazzi chiedono una proroga

istituzioni, nella fiduciosa convinzione che "la speranza sia l'ultima a morire".

Ma, dopo mesi e mesi di lunga battaglia, nulla sembra cambiare. L'Ateneo rimane fermo sulle sue decisioni, dimostrando volta per volta, provvedimento per provvedimento, di non voler concedere alcuna proroga, e tanto meno annullare la delibera del 14 maggio 2009.

I messaggi lanciati in queste settimane lasciano intuire che la tanto attesa marcia indietro non ci sarà e, salvo interventi dall'alto (ovvero dal Ministero), i fuori corso di vecchia data che non riusciranno a laurearsi entro il 31 luglio 'decederanno' dal loro status di studenti. E, a quanto pare, non ci saranno ripensamenti. Almeno da parte dell'Ateneo. La cosa potrebbe essere diver-

sa in altre sedi. Magari il Miur potrebbe individuare nella delibera dell'Unimol delle disposizioni in contrasto con la legge (a questo proposito il segretario regionale del Pd Danilo Leva e il Senatore Latorre hanno da poco presentato un'interrogazione al ministro Gelmini, sostenendo che il provvedimento viola il decreto ministeriale n.270 del 22 ottobre 2004 sull'autonomia didattica degli atenei, in cui si stabilisce che le università devono assicurare "la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei regolamenti stessi e disciplinano, altresì, la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione a corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti"). O magari la bocciatura po-

trebbe arrivare dal Tar, ovviamente se gli studenti riterranno opportuno rivolgersi ad esso. Insomma, la sensazione è che, se questo braccio di ferro si risolverà a favore degli studenti, ciò non avverrà per un ripensamento da parte dell'Ateneo, che, al momento, sembra quantomeno improbabile.

D'altronde, anche le recenti misure adottate dal Senato ac-

cademico sembrano andare in questa direzione. L'Unimol ha proposto agevolazioni per i 'decaduti' che si reimmatricoleranno ad un corso di nuovo ordinamento, tra cui il riconoscimento di tutti gli esami già superati e uno sconto del 50% sulle tasse universitarie. Ma solo provvedimenti post-decadenza. Per l'Ateneo, di concedere proroghe non se ne parla.

Il rettore Cannata ha incontrato i futuri *camici bianchi* stranieri

I ragazzi stanno svolgendo uno stage all'ospedale Cardarelli

CAMPOBASSO. Dopo la splendida accoglienza della facoltà di Medicina e Chirurgia, ieri anche il rettore ha dato il benvenuto ai tre studenti stranieri giunti in Molise per svolgere le attività di tirocinio presso l'ospedale Cardarelli.

Alle 12.30 circa, presso gli uffici del Rettorato in via De Sanctis, il prof Giovanni Cannata ha incontrato Aldabbous Lolwa, Martinez Mayra e Nasri Oussama, accompagnati da Luigi Petrella studente della facoltà medica dell'Unimol e loro punto di riferimento in questo mese di permanenza in Molise.

I tre aspiranti medici sono giunti a Campobasso dopo aver aderito al programma di scambi bilaterali per l'estero promosso dall'Ifmsa (Federazione Internazionale delle Associazioni di Studenti in Medicina), nell'ambito del quale sono partiti per l'estero anche tre ragazzi della facoltà di contrada Tappino (in particolare, verso Egitto, Polonia e Russia).

Gli studenti sbarcati in Molise alloggiavano presso il Collegio Medico dell'Unimol.

Aldabbous Lolwa proviene dal Kuwait, ma studia in Bahrain, con l'aspirazione di diventare pediatra. Martinez Mayra, invece, è messicana, e vorrebbe diventare internista. Mentre il tunisino Nasri Oussama è un provetto cardiologo.

I tre ragazzi svolgono lo stage nel reparto di medicina interna dell'ospedale Cardarelli, diretto dal prof Nicola Ferrara, e



sono seguiti dai proff. Andrea Bianco (pneumologo), Gianluca Testa (cardiologo) ed Ennio Lubrano di Scorpaniello

(reumatologo), oltre che dagli altri medici dello stesso reparto e dell'unità di gastroenterologia dello stesso ospedale.

CAMPOBASSO. A partire da quest'anno accademico anche il corso di laurea in Scienze biologiche sarà a numero programmato. Sono 140 i posti disponibili, più 8 riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero e 2 a ragazzi cinesi.

E' la prima volta che la facoltà di Pesche adotta questa formula. In passato, i corsi erano tutti ad accesso libero, con i nuovi iscritti obbligati a sostenere un test d'orientamento, volto cioè a valutare la loro preparazione iniziale.

L'Ateneo, in realtà, si è allineato alla politica della maggior parte delle Università italiane, che ormai da diversi anni optano per il numero chiuso a Biologia, con l'intenzione di arginare il gran numero di iscritti, spesso ingrossato dagli studenti esclusi ai corsi in Medicina e Chirurgia.

Un ostacolo in più, dunque, per gli aspiranti biologi molisani, che il prossimo 16 settembre (alle ore 10 presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Pesche) dovranno contendersi i

E quest'anno il test debutta anche a Scienze biologiche

140 posti a disposizione.

La prova consisterà nella soluzione di 75 quesiti a risposta multipla su argomenti di matematica (20 domande), biologia (15), chimica (15), fisica (15) e comprensione del testo (10).

La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro il 14 settembre, via web, seguendo le istruzioni presenti sul sito www.unimol.it, Portale dello studente. Entro lo stesso termine gli interessati dovranno provvedere al versamento di 33 euro.

La prova d'ammissione avrà luogo anche se il numero degli iscritti alla selezione risulti inferiore o pari al numero dei posti previsti. In quest'ultimo caso, però, il test servirà esclusivamente a valutare le conoscenze dei candidati.

Medicina, c'è il bando per la prova d'ammissione

Domande via web entro il 23 agosto: 75 i posti



CAMPOBASSO. A circa un mese dal decreto ministeriale che ha parzialmente ridisegnato la formula dei test per i corsi a numero programmato, l'Università del Molise ha pubblicato il bando 2011/2012 per l'ammissione a Medicina e Chirurgia.

Come per l'anno accademico appena trascorso, sono (almeno inizialmente!) 75 i posti disponibili, ai quali si aggiungono i 5 riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero (di cui uno da assegnare ad uno studente cinese).

I ragazzi potranno iscriversi esclusivamente via web, collegandosi al sito dell'Ateneo molisano (www.unimol.it), accedendo al profilo 'Studente' ed effettuando la registrazione al Portale. Il termine ultimo per presentare le domande è il 23 agosto, entro il quale gli interessati dovranno anche provvedere al pagamento della quota di partecipazione, che ammonta a 55 euro (come l'anno scorso).

La ricevuta attestante il pagamento di tale quota e la domanda di ammissione dovranno essere esibite il 5 settembre prossimo alle ore 11, giorno dello svolgimento della selezione. La prova si terrà presso il II edificio polifunzionale (Facoltà di Economia) in via F. de Sanctis a Campobasso, in contemporanea con tutte le Università italiane.

Il test è predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il suo contenuto è identico su tutto il territorio nazionale.

Contrariamente alle aspettative, il questionario non ha subito grossi cambiamenti. Nei mesi che hanno preceduto la pubblicazione del decreto ministeriale, infatti, era quasi scontato che il test dovesse dire addio alle domande di cultura generale e di attualità, sostituite da quesiti logico-deduttivi, che meglio potevano mettere alla prova la capacità di analisi e di ragionamento degli aspiranti medici. Invece, il Miur ha preferito riconfermare la vecchia formula, inserendo solo degli accortezze, come il raggiungimento di una soglia minima pari a venti 20 punti (che peraltro non va ad intaccare la selezione, in quanto tradizionalmente l'ultimo dei candidati ammessi si attesta intorno ai 35-40 punti).

Anche quest'anno, dunque, saranno somministrati 80 quesiti a risposta multipla, con cinque opzioni di risposta. Ben 40 domande saranno di cultura generale e ragionamento logico, mentre le restanti quaranta verteranno su materie quali biologia (18), chimica (11) e fisica e matematica (11). Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di due ore.

Per gli studenti ammessi, l'Unimol renderà disponibili, secondo le modalità ed i termini disciplinati da apposito bando, posti alloggio all'interno del 'Collegio medico' adiacente la facoltà di Medicina e Chirurgia.